

ALLEGATO 1



COMUNE DI RUFINA
Città Metropolitana di Firenze

APPALTO PER PARTE DEI SERVIZI NIDO D'INFANZIA COMUNALE DI RUFINA "L'AQUILONE"

1° OTTOBRE 2023 – 31 LUGLIO 2026

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA E IMPORTO APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione di parte delle sezioni già presenti nella struttura situata in piazza Fabiani 2 a Rufina ovvero la sezione piccoli, medi e grandi del nido d'infanzia comunale "L'Aquilone", di una nuova sezione sperimentale "Polo 0-6", la gestione del servizio integrativo di prolungamento orario (eventuali anticipo e posticipo) e quella dei servizi ausiliari (servizi di pulizia, custodia, supporto al personale educativo e mensa sez. piccoli) dal 01.10.2023 al 31.07.2026.

I servizi oggetto d'appalto rientrano fra le tipologie di servizi educativi alla prima infanzia disciplinati dalla Legge Regionale n. 32/2002 e relativo Regolamento di attuazione n. 41/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Il nido d'infanzia integra la funzione educativa ed assistenziale della famiglia concorrendo ad un equilibrato sviluppo psico-fisico, nel rispetto delle fasi della crescita e delle potenzialità individuali.

Il progetto educativo del nido d'infanzia "L'Aquilone" prevede esperienze educative che sostengono e stimolano l'autonomia, le potenzialità affettive, relazionali, sociali, motorie e cognitive di ogni bambino e bambina. Al centro del progetto educativo e degli interventi c'è sempre il benessere di tutti i bambini e le bambine, considerati persone competenti fin dalla nascita, soggetti attivi del cambiamento, interessati alla relazione con più persone, adulti e coetanei, oltre che all'interazione con materiali, oggetti e giochi. Gli interventi educativi, i momenti di cura, la progettazione, l'organizzazione degli spazi sono rivolti a valorizzare la soggettività di ogni bambino e bambina, il loro essere unici, diversi, speciali e a valorizzare la comunità, il rispetto degli altri, il piacere di stare insieme, l'interazione e l'integrazione nel gruppo.

Oltre a valorizzare le differenze individuali ed a promuovere il superamento degli stereotipi di genere, il progetto educativo valorizza le differenze culturali, favorisce il buon ambientamento dei bambini e delle bambine, garantisce la continuità educativa da 0 a 6 anni e il mantenimento di educatori di riferimento che rispondono alle esigenze di stabilità e di sicurezza di bambini, bambine e genitori.

La costruzione di un rapporto di fiducia con i genitori e la partecipazione delle famiglie alla vita del nido, attraverso gli organi collegiali e i momenti di festa, sono considerati fondamentali per il benessere dei bambini e delle bambine e per il buon funzionamento del servizio.

Il nido d'infanzia, fornendo assistenza educativa e psico-pedagogica ai bambini fino al terzo anno di età, nel quadro di una politica per la famiglia, costituisce un servizio sociale pubblico e la Regione, con proprie norme legislative, fissa i criteri generali per la gestione ed il controllo.

Il Nido, organizzato in modo da rispondere efficacemente alle esigenze educative e di cura dei bambini e delle bambine, è anche un servizio indispensabile per sostenere e aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro.

Al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la trasparenza, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, sarà pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, contestualmente all'avviso, la presente relazione, che dà conto delle ragioni per la forma di affidamento prescelta e dell'equilibrio economico-finanziario.

TIPOLOGIA AFFIDAMENTO

Il 30 giugno 2023 è in scadenza l'attuale affidamento di parte della gestione dei servizi educativi e ausiliari del nido d'infanzia comunale "L'Aquilone" e pertanto si rende necessario provvedere ad un nuovo affidamento di durata triennale (a.e. 2023-2024; n.d.r. dal 1°ottobre, a.e. 2024-2025, a.e. 2025-2026), come indicato nel capitolato descrittivo prestazionale di gara.

I servizi di cui trattasi rientrano tra quelli contenuti nell'allegato IX del D.Lgs n. 50/2016 e sono considerati particolarmente delicati in quanto rivolti alla prima infanzia, motivo per il quale è indispensabile garantire un'elevata qualità e continuità educativa legata ai rapporti tra educatori e bambini-bambine attraverso la stabilità del personale educativo e il mantenimento della figura di riferimento di ciascun bambino/a, sia per la serenità dei bambini e delle bambine che per la tranquillità delle famiglie, dato che, nel particolare e fragile momento dell'ambientamento o ri-ambientamento, tra genitori e educatori si instaura un personale rapporto di fiducia.

La gara verrà espletata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, come previsto dall'art. 95 c. 3 D.Lgs 50/2016 attraverso i criteri descritti nel disciplinare di gara. L'importo complessivo si attesta sopra soglia di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 35 c. 1 lett. d) D.Lgs. 50/2016. Le caratteristiche dell'appalto rientrano nel Codice CPV 85312110-3 Cat. Servizi forniti da centri diurni per bambini.

PROCEDURA

La procedura, come sopra individuata, sarà gestita dal Centro Unico Appalti dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

Le prestazioni cui è vincolato l'operatore economico nonché appaltatore sono specificatamente definite nel Capitolato descrittivo prestazionale che lo vincola ed obbliga al rispetto di determinate condizioni operative rispondenti al carattere "pubblico" del servizio.

Inoltre, l'operatore economico a cui verrà affidato il servizio, dovrà essere in possesso di specifici requisiti soggettivi, meglio dettagliati nel disciplinare di gara, tra cui:

- a. compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale dei soggetti con le attività oggetto dell'appalto;
- b. solidità economica e finanziaria certificata;
- c. esperienza documentata nel settore oggetto dell'appalto;
- d. struttura aziendale con solida organizzazione che consenta una ottimale gestione delle problematiche legate alla manutenzione ordinaria e tecnica nonché degli acquisti;
- e. personale formato e dotato di pluriennale esperienza per tutte le tipologie richieste: educatori ed

- operatori. Dovrà inoltre essere garantito l'aggiornamento formativo;
- f. applicazione dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali nei confronti di tutti gli operatori.

FUNZIONE - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO – ANALISI DOMANDA OFFERTA

Nella nostra realtà il servizio di nido si è qualificato come risposta educativa valida ed efficace, fortemente legata al contesto demografico, sociale e culturale del territorio. I servizi per la prima infanzia (0/3 anni) sono considerati a tutti gli effetti servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni al fine di garantire loro pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etiche e culturali. Sono inoltre finalizzati alla conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, alla promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità educativa e alla partecipazione delle famiglie.

Il nido d'infanzia integra la funzione educativa e di cura propri della famiglia concorrendo ad un equilibrato sviluppo psico-fisico del minore stimolando la capacità di socializzazione e, nel rispetto delle fasi di sviluppo e delle specifiche personali, favorisce la crescita cognitiva ed emotiva del bambino e della bambina. È pertanto un servizio rilevante perché, oltre a concorrere alla crescita ed alla formazione, offre risposte a specifiche esigenze della cittadinanza, in particolare delle famiglie, favorendo opportunità lavorative ai componenti del nucleo familiare in un'ottica di conciliazione dei tempi famiglia- lavoro.

Il servizio di nido d'infanzia rappresenta dunque una delle politiche cruciali per lo sviluppo del capitale umano e, più in generale, per la crescita di un paese, visto che alla disponibilità del servizio possono essere legate sia le decisioni relative alla fertilità che alla partecipazione femminile al mercato del lavoro. Sulla base delle statistiche OCSE, il nostro paese è in testa alle classifiche internazionali assieme alla Francia per tasso di iscrizione ai servizi all'infanzia per bambini dai 3 ai 5 anni, mentre risultano molto contenuti i tassi di iscrizione nella fascia 0-3 anni.

È dunque su questa fascia che devono essere realizzati interventi di sostegno, investimento e promozione relativi alle politiche sociali poiché alla disponibilità dei servizi per la prima infanzia deve essere riconosciuta decisiva importanza nella definizione di un percorso educativo e formativo. Il Comune di Rufina ha scelto di potenziare i servizi educativi 0-6 anni attraverso le seguenti modalità e finalità:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- affiancamento delle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- frequenza flessibile (nido modulare con sezioni con fasce orarie diversificate) per rispettare le necessità organizzative delle famiglie insieme a quelle educative;
- ampia apertura giornaliera e annuale con chiusure nei periodi di festività ed estivi;
- il superamento della frattura tra lo 0-3 e il 3-6, realizzando un curriculum condiviso 0-6 in cui i processi di conoscenza, nella differenza e specificità, hanno una loro coerenza e continuità educativa;
- abbattimento della lista di attesa anche tramite ampliamento della ricettività attraverso l'incremento dei posti e quindi della capienza e il convenzionamento con altri Enti. Ciò consente di ampliare l'offerta garantendo al contempo parità di trattamento tra gli utenti residenti e non residenti.

Tabella 1

Il servizio educativo nel Comune di Rufina è di titolarità comunale.

Servizio	Titolarità e gestione	Tipologia	Capienza a.e. 2023-2024	Capienza a.e. 2024-2025	Capienza a.e. 2025-2026	Modalità di frequenza	Orario giornaliero	Apertura annuale
Nido d'infanzia L'Aquilone	Comunale gestione mista	3-36 mesi	47	47	47	Flessibile	7:30-17:00	11 mesi

Si ritiene importante precisare la presenza di una cucina interna, nel rispetto delle norme dettate dal Regolamento regionale, per accogliere i bambini con età inferiore all'anno, al fine di garantire un processo alimentare corrispondente all'età dei bambini per lo più lattanti in fase di svezzamento ed eventuali esigenze di bambini che necessitano di diete particolari.

ANALISI RAPPORTO DOMANDA-OFFERTA SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

L'obiettivo fissato dall'UE nel 2000 a Lisbona, rivolto agli Stati membri, di coprire il 33% della domanda potenziale di nidi espressa nel territorio di Rufina è già stato raggiunto. Nell'anno educativo 2021-2022, su 43 posti complessivi di offerta (35 nati nel 2019, 45 nati nel 2020 e 40 nati nel 2021), è stata ricoperta la percentuale del 100%.

Per gli anni educativi a venire, nella speranza che il tasso di natalità cresca ed anche la domanda di servizi da parte delle famiglie, considerata la politica di sostegno alle famiglie e al tessuto socio-economico del territorio, è stata maturata la scelta di ampliare l'offerta formativa passando da n. 43 posti a 47 posti.

Grazie all'ottima qualità dei servizi, all'accoglienza dei bambini a partire dai 3 mesi di età ed alle modalità di frequenza organizzata in sezioni e moduli flessibili, nel corrente anno educativo tutti i posti del nido d'infanzia L'Aquilone risultano occupati.

IMPORTO DELL'APPALTO

1. Importo a base d'asta

L'importo dell'appalto posto a base di gara è stato calcolato considerando i costi del personale ed i costi generali di seguito descritti.

La gara verrà espletata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo come previsto dall'art. 95 c. 3 del D.Lgs 50/2016 attraverso i criteri descritti nel capitolato descrittivo prestazionale/disciplinare. L'importo complessivo si attesta sopra la soglia di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 35 c. 1 lett. d) D.Lgs. 50/2016. Le caratteristiche dell'appalto rientrano nel Codice CPV 85312110-3 Cat. Servizi forniti da centri diurni per bambini. Allo stato attuale si rileva la presenza di interferenze e, pertanto, viene redatto il DUVRI, facente parte integrante e sostanziale del capitolato descrittivo prestazionale (All. 2). Le misure volte ad eliminare le interferenze sono quantificate in € 1.608,93 (IVA esclusa) per il periodo 01/10/2023-31/07/2026. L'importo dell'appalto per il periodo di vigenza contrattuale (a.e. 2023/2024; n.d.r. dal 1° ottobre 2023, a.e. 2024/2025, a.e. 2025/2026) è stimato in Euro 1.056.448,46 IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza pari a Euro 1.608,93 al netto di IVA, non soggetti a ribasso, ed € 944.520,00 c.a. per costi della manodopera calcolati con riferimento al CCNL delle Cooperative sociali vigente.

Per ciascun livello (B1 e D1/D2) è stato considerato il costo orario da tabella ministeriale vigente senza oneri della sicurezza ed indennità di turno. La tariffa oraria omnicomprensiva posta a base d'asta è di euro 16,75 più IVA relativa al costo medio di un profilo B1 per gli operatori impiegati nei servizi ausiliari e di euro 20,17 più IVA per il profilo D1/D2 relativo al costo medio per gli educatori, indennità di turno esclusa. Si specifica che per gli educatori è stato preso come riferimento il costo medio orario per il livello D2.

Si vedano anche le accluse tabelle All. X "Elenco personale attualmente in servizio" e All. Y "Dettaglio costi personale e costi generali".

All. X

	PERSONALE COMUNALE IN SERVIZIO	PERSONALE DI TERZI IN SERVIZIO	PERSONALE COMPLESSIVO
EDUCATORI T.P.	0	5	5
EDUCATORI P.T.	1	5	6
AUSILIARI T.P.	0	2	2
AUSILIARI P.T.	0	2	2
TOTALE	1	14	15

Costi personale educatori	€ 660.406,14	Costo per n° 10 educatori inquadrati CCNL Coop, Sociali liv. D1/D2 per il periodo 01.10.2023-31.07.2026, previsione giornaliera n. 51 ore
Costi personale ausiliario	€ 284.113,50	Costo personale ausiliario: n. 4 operatori inquadrati CCNL Coop Sociali liv. B1 per il periodo 01.09.2023-31.07.2026, previsione giornaliera n. 26 ore
Costi generali + utile d'impresa	€ 110.320,00	Costo forfettario imposte e tasse, oneri bancari, consulenze, costi di direzione, costi di coordinamento e amministrativi, costi generali, utile d'impresa
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.608,93	Costo per gli oneri derivanti dall'eliminazione dei rischi da interferenze (v. DUVRI)
Totale costi	€ 1.056.448,46 + IVA	Di cui € 944.520,00 c.a. relativi a costi manodopera

2. Importo complessivo dell'appalto

E' necessario, al solo fine della determinazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 4, del Codice, procedere a quantificare l'importo totale pagabile dall'amministrazione aggiudicatrice, al netto dell'IVA. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Nello specifico, all'interno del Capitolato descrittivo prestazionale (rispettivamente agli artt. 3 e 4), sono previste:

- la possibilità di proroga dell'appalto, ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, per un periodo di mesi 6 (sei), per un importo che si stima in € 197.782,38 IVA ed oneri non soggetti a ribasso esclusi;
- la possibilità di richiedere variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni dell'appalto fino a concorrenza di un quinto dell'importo complessivo del contratto, ai sensi dell'art. 106 co. 12 del D.Lgs. 50/2016, per un importo che si stima in € 210.967,90 IVA ed oneri non soggetti a ribasso esclusi.

Pertanto, considerando il valore delle suddette opzioni, nonché il costo totale degli oneri della sicurezza per la gestione dei rischi da interferenza per il periodo di appalto, pari ad € 1.910,55 IVA esclusa, il valore dell'appalto ascende ad € 1.465.500,36 al netto dell'IVA. Come già specificato, i servizi oggetto dell'appalto di cui trattasi rientrano tra quelli contenuti nell'allegato IX del D.Lgs n. 50/2016, per i quali la soglia di rilevanza comunitaria è stabilita in € 750.000,00 (art. 35, co. 1 lett. d) D. Lgs. 50/2016).